

ATTO DD 845/A1705C/2025**DEL 06/10/2025****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1700A - AGRICOLTURA E CIBO****A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese**

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (29 settembre - 3 ottobre 2025).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei

rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 “Codice europeo di condotta sul partenariato”), ossia:

a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;

b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;

c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015.” con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il “Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte”, deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;

- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 “Comitato di monitoraggio” del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell’Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull’applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

dato atto che la composizione del Comitato di Monitoraggio, in termini di Enti esterni e strutture regionali, è stata modificata:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023” con la quale, tra l’altro, è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B alla citata deliberazione,
- con la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 3-215 del 4 ottobre 2024 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, come modificato dalla DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023”, come da Allegato A2 alla medesima deliberazione,

rinviano ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l’approvazione dell’elenco aggiornato dei nominativi dei rappresentanti designati, in coerenza con l’operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

dato atto inoltre che tale elenco aggiornato è stato approvato:

- con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552

del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33 - 7529 del 9 ottobre 2023”;

- con il successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/2024 del 18 ottobre 2024 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024. Modifiche dei componenti del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui al DPGR n. 45 del 12 ottobre 2023”, come da Allegato 1.1 al Decreto medesimo;

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l’art. 12 “Consultazioni per iscritto”, che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l’invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 29 settembre 2025 è stata attivata la procedura d’urgenza di consultazione scritta del Comitato per le proposte di modifiche testuali al PSP / CSR 2023-2027, fissando al 3 ottobre 2025 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito, con l’invio della relativa Scheda modifiche;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato, conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705C “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese”;

considerato che il citato art. 12 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell’Autorità di Gestione (ovvero l’approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l’invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell’Autorità di Gestione sui temi oggetto di consultazione;

ritenuto opportuno prenderne atto, al fine di:

- consentire la trasmissione al Masaf - propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - delle proposte di modifica al PSP;
- proporre successivamente alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della medesima consultazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 29 settembre al 3 ottobre 2025, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere al Masaf - in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - le proposte di modifica al PSP;
- di proporre successivamente alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP che verrà attivata dal Masaf sulle proposte sopra richiamate, la riadozione della versione modificata del CSR Piemonte.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
29 settembre – 3 ottobre 2025**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: PSP / CSR 2023-2027

In data 29 settembre 2025 è stata attivata la procedura di consultazione scritta d'urgenza del Comitato in merito alle proposte di modifiche testuali al PSP e CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, con l'invio della relativa scheda modifiche.

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tali argomenti è stato fissato al 3 ottobre 2025.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 1 ottobre 2025 la **Commissione europea** ha inviato la seguente segnalazione:

La Commissione, partecipando ai lavori del Comitato in veste consultiva, non si pronuncia sulle proposte regionali di modifica del PSP finché queste non siano state opportunamente concordate con il MASAF al quale spetta presentare alla Commissione, in forma integrata e consolidata, le proposte di modifica del PSP corredate dalle opportune giustificazioni, dopo aver consultato il CM nazionale.

A tale proposito, si osserva quanto segue:

- *A fine luglio 2025, il MASAF ha presentato informalmente alla Commissione le proposte di modifica (quinta modifica del PSP) e ha segnalato di voler procedere all'invio formale della proposta (rivista alla luce dei commenti che verranno formulati dalla Commissione) entro il 15 ottobre prossimo (come è noto, la "finestra" per inviare al MASAF le richieste regionali di modifica da inserire nella quinta proposta di modifica del PSP si è chiusa nel corso del mese di luglio 2025).*
- *Il 10 settembre il MASAF ha avviato la consultazione del CM nazionale sulla quinta proposta di modifica del PSP attraverso procedura scritta.*
- *Nel corso del corrente mese di settembre, la Commissione ha fornito al MASAF, in via informale, riscontri riguardo la bozza presentata a luglio scorso, nonché, ufficialmente, riscontri riguardo la notifica effettuata dall'Italia ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 9, del regolamento (UE) 2021/2115.*

Appare che la modifica proposta dalla Regione Piemonte al Comitato con la presente procedura scritta non sia compresa nel pacchetto inviato dal MASAF alla Commissione a luglio 2025, come sopra rappresentato. Pertanto, la modifica oggetto della consultazione scritta di questo Comitato viene proposta dopo la chiusura della "finestra" per le modifiche regionali nonché dopo l'avvio della consultazione del CM nazionale.

Come già richiesto in occasione dell'incontro annuale del PSP, tenutosi l'8 luglio 2025, si richiama l'importanza di scongiurare variazioni alle modifiche proposte dopo la chiusura delle "finestre", salvo che a seguito di osservazione del MASAF o della Commissione. Resta salva la flessibilità data in presenza di comprovate emergenze o di situazioni di forza maggiore. Rispettare le scadenze stabilite è necessario sia per rendere stabili e prevedibili le attività di modifica del PSP sia per non pregiudicare la tempistica dell'approvazione delle modifiche del PSP.

- In data 2 ottobre 2025 **Confagricoltura Piemonte** ha trasmesso la richiesta che segue:

Abbiamo preso visione delle proposte di modifica e riteniamo che siano di buon senso. A nostro giudizio, sarebbe tuttavia auspicabile prevedere la stessa operazione anche per ACA 22 – impegni specifici risaie.

Ciò perché si tratta di un intervento che ha riscosso molto interesse con risorse finanziarie modeste rispetto alle richieste. Quindi riteniamo che questo intervento debba quanto meno potenzialmente poter disporre di un ulteriore bando, ancorché triennale.

- Sempre in data 2 ottobre 2025, sono pervenute le seguenti osservazioni di **Coldiretti Piemonte**:



Torino, 02 ottobre 2025

Prot. n. 112/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio Sviluppo
Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte –
Consultazione scritta urgente – 29 settembre-03
ottobre 2025

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Piazza Piemonte n. 1

TORINO

In riferimento alla procedura di consultazione scritta di cui all'oggetto, presa in esame la relativa documentazione, si formulano le seguenti osservazioni:

Interventi agro-climatico-ambientali – modifica/riduzione del periodo di impegno

Con la proposta in questione si prevede la possibilità di modificare, in riduzione (ovvero minimo tre anni dal 2026), la durata del periodo di impegno per i seguenti interventi agro-climatico-ambientali:

- SRA13 Riduzione delle emissioni di ammoniaca;
- SRA14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA24 Pratiche agricoltura di precisione;

precisando che tale variazione è da intendersi funzionale all'eventuale futura emanazione di nuovi bandi nel caso residuassero risorse adeguate.

Nel merito, analizzata la situazione riconducibile all'andamento delle operazioni attivate nel corso del triennio 2023-2025, nonché considerando le caratteristiche del settore produttivo di riferimento e gli effetti prodotti sullo stesso dall'impostazione della PAC 2023-2027, si propone di inserire tra i suddetti interventi anche la **SRA22 Impegni specifici risaie**, così da generare i presupposti, qualora si creassero le condizioni, che possano consentire l'apertura, per un periodo di impegno di durata pari a tre anni a decorrere dall'annualità 2026, del relativo bando.

Ringraziando per l'attenzione, si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Cordiali saluti.

Il Delegato Confederale
Bruno Rivarossa

- In data 25 agosto 2025 l'**Autorità Ambientale** ha comunicato quanto segue:

In merito alla consultazione del Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027, di cui alla mail in cronologia del 29 settembre 2025, l'Autorità ambientale ha preso visione della documentazione trasmessa e, sentiti i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio interessati, non si segnalano osservazioni di merito.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

- In merito alla segnalazione della **Commissione europea**, si fa presente che la proposta di integrazione della Regione Piemonte si riaggancia alla *Warning Letter* [nota Ares(2025)7865406 del 19/09/2025] su Notifica 8 al PSP, cogliendo l'opportunità di inserire anche in interventi SRA-ACA di interesse del Piemonte la formulazione generale proposta dalla stessa Commissione in merito alla riduzione del periodo di impegno per i nuovi bandi, e/o le opportune specifiche regionali, sempre in coerenza con le indicazioni fornite.

Nella consapevolezza dell'importanza di rispettare le scadenze per l'invio delle proposte di modifica al PSP, di cui si terrà debito conto per il futuro, si conferma pertanto la richiesta di integrazione, ove ancora possibile.

- In merito alle osservazioni presentate da **Confagricoltura Piemonte e Coldiretti Piemonte**, si precisa che, a seguito degli sviluppi del negoziato relativo ad Emendamento 5, è già previsto l'inserimento nella scheda intervento SRA22 del PSP della seguente formulazione generale valida per tutte le Regioni:

"Ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 6, secondo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115, i nuovi impegni che iniziano nel 2026 possono, in via eccezionale, essere fissati per un periodo inferiore a cinque anni.

Tali impegni devono tuttavia avere una durata di almeno tre anni e sono ammissibili solo laddove gli obiettivi climatici e ambientali dell'intervento possano comunque essere conseguiti entro il periodo abbreviato"

La possibilità di emanare ulteriori bandi per SRA22 sarà opportunamente valutata dall'AdG in relazione ad eventuali risorse disponibili.

Si allega quindi al presente documento di chiusura la Scheda modifiche testuali al PSP e CSR, invariata rispetto alla versione presentata al Comitato.

Le proposte di modifica al PSP 2023-2027 verranno trasmesse al Masaf, a titolo di "adeguamenti e precisazioni" che fanno seguito alla *Warning Letter* su Notifica 8, ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea.

Successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, il CSR Piemonte opportunamente modificato verrà riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.